

Presentata la carta etica

La Martini colpisce duro contro le corse clandestine

■■■■ **MARIA LUCIA GALLI***

■ ■ ■ ■ Il compito di dare il via alla conferenza stampa di presentazione dell'ordinanza del Ministero contro le corse clandestine o manifestazioni equestri non autorizzate è stata affidata ad un video che ha colpito i presenti come uno schiaffo in faccia.

Dalle immagini tenere di cavalli al prato o da quelle comunque emozionanti che vedono il binomio equestre impegnato in alcune delle tante gare presenti nel panorama ippico ed equestre si è passati a quelle di cavalli morenti sull'asfalto. Quando si sono accese le luci nella sala vi era solo silenzio. Un silenzio che ci auguriamo suoni di monito a quanti ancora continuano a condividere, praticare o promuovere (nel nome di una ipotetica "tradizione") manifestazioni non soltanto incivili, ma anche lontanissime dalla sensibilità moderna.

«Ho voluto che venisse proiettato questo video», ha detto **Franческа Martini** «perché ritengo possa spiegare, meglio di tante parole il senso della mia ordinanza». Ed ha avuto perfettamente ragione. Si tratta di un provvedimento, che diventerà operativo immediatamente dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale (circa un mese) e che dovrà costituire la base per un disegno di legge che vada a coprire un vuoto legislativo che rendeva questo tipo di manifestazioni praticamente terra di nessuno.

Molti gli elementi interessanti presenti nell'ordinanza, tra questi la creazione della figura di un tecnico (formato con un corso specifico) che sovrintenda alla preparazione del terreno di gara, alle paratie e a tutti gli accorgimenti necessari a ridurre al massimo i rischi per uomini e cavalli. Unire e Fise hanno già messo a disposizione cinque tecnici ciascuno per creare la task force in grado di certificare lo stato del terreno su cui si svolgeranno le corse sto-

riche.

Con la grinta che le è abituale, il sottosegretario alla Salute ha chiesto alla Fise e all'Unire (rappresentati rispettivamente dal presidente federale, Andrea Paul Gross, e dal vicepresidente Unire, Generale Fliberto Cecchi) sostegno e collaborazione tecnica e ci si augura che i due massimi enti del "mondo del cavallo" si attivino al massimo non solo sul piano di una fattiva collaborazione, ma anche aumentando controlli e sviluppando cultura all'interno

degli ambiti specifici di loro competenza. Agli occhi dei non addetti ai lavori, infatti, il mondo del cavallo è percepito in modo unitario e ciò che accade in un pallo di paese colpisce come immagine pubblica negativa, ciascuno di noi. Forse sarebbe bene che cominciassimo tutti a tenerlo a mente.

Non a caso l'iniziativa promossa dall'on. Martini è proseguita proponendo una "carta etica della tutela del cavallo" che ogni cavaliere, degno di questo nome dovrebbe impegnarsi a rispettare. Si tratta anche qui di alcune "linee guida" su ciò che assolutamente non va fatto o se vogliamo metterla in positivo, su quali siano i comportamenti corretti da intraprendere nei confronti del proprio compagno di gara o di passeggiata. Ciascuno di noi potrà poi aggiungere dell'altro sulla base della propria esperienza e della propria sensibilità, ma siamo convinti che nel vuoto di cultura equestre che ci circonda quella di oggi sia un'iniziativa non solo lodevole, ma della quale c'era necessità.

Ci sarebbe piaciuto però che al tavolo di presentazione si fosse giunti con quella carta già sottoscritta dalle associazioni che governano il mondo ippico ed equestre. Forse ne è mancato il tempo, ma ci auguriamo che ciò che non si è potuto fare oggi, venga realizzato il più celermente possibile.

*condirettore di Cavallo 2000.it

 **ORDINANZA**

Il Welfare chiede più tutela dei cavalli che corrono il Palio

■ Stretta sulle regole per palii e manifestazioni sportive equine. Gli organizzatori dovranno assumere tecnici specializzati per valutare il tracciato e il fondo per ridurre al minimo i rischi di ferimento per cavalli, fantini e spettatori. La novità è contenuta in un'ordinanza del ministero del Welfare presentata dal sottosegretario alla Salute, **Francesca Martini** che ha presentato anche una «Carta etica per la tutela del cavallo», documento che impegna i fantini a rispettare i «principi etici e morali di tutela e di rispetto del benessere dell'animale», procedendo al suo addestramento «nel rispetto delle sue caratteristiche etologiche, evitando l'utilizzo di mezzi e strumenti coercitivi e l'uso della forza». Con il testo i fantini si impegnano anche a «provvedere alle cure e alle terapie necessarie» al cavallo, evitando doping e macellazione dell'equino a fine carriera. «Questa ordinanza - ha detto la Martini - colma un vuoto normativo che ha prodotto morti, feriti e soppressione di cavalli».

RICONOSCIMENTI CITATO AD ESEMPIO PER ALTRE MANIFESTAZIONI ANALOGHE DAL SOTTOSEGRETARIO MARTINI

Per livello di sicurezza il Palio eccelle: parola di Ministero della Salute

L PALIO DI LEGNANO è riconosciuto come un'eccellenza in tema di sicurezza e indicato come esempio in materia. La segnalazione è avvenuta ieri a Roma durante la presentazione al Ministero della Salute dell'ordinanza per la sicurezza di fantini e cavalli in questo tipo di manifestazioni. L'ordinanza illustrata in un'apposita conferenza stampa alla presenza della sottosegretaria **Francesca Martini** ha visto rappresentata la città del Carroccio dal nuovo direttore generale Marina Ristori e dal responsabile dell'ufficio Palio, Mino Colombo. Soddisfatto per questo riconoscimento il sindaco Lorenzo Vitali: «È un cosa davvero importante che il Ministero abbia fatto questa ordinanza per garantire la sicurezza e l'incolumità durante le manifestazioni paliesche e tutti gli intervenuti alla conferenza nella capitale hanno avuto modo di apprezzare anche come abbiamo ben lavorato in questo senso durante la nostra ultima edizione, grazie alla proiezione di un filmato che ha illustrato i benefici della pista in sabbia». Il Palio è dunque segnalato come capofila nazionale sul versante sicurezza, confermando come ribadisce il primo cittadino una tradizione culturale decennale in proposito: «Nei 64 anni di storia del Palio, Legnano ha investito in maniera prioritaria sugli aspetti di qualità e sicurezza. Da oltre vent'anni, il nostro regolamento prevede una commissione veterinaria e dal 1999 il monitoraggio antidoping dei cavalli. L'attenzione e la cura al fondo di gara, che ha avuto come diretta conseguenza l'utilizzo, primi in Italia, dell'innovativo prodotto siliceo per la pista, sono solo la parte più evidente di un complesso sistema di monitoraggio e controllo necessari al migliore svolgimento della gara ippica». Nel ringraziare il sottosegretario Martini per l'attenzione rivolta al Palio, Vitali conferma: «La mia amministrazione intende continuare sulla linea tracciata, potenziando sempre di più la tutela della sicurezza, al fine di garantire livelli di eccellenza nei confronti di pubblico, fantini e cavalli del Palio».

Luca Di Falco

IPPICA

Palii, giro di vite sulla sicurezza

Ordinanza ministeriale: cavalli, fantini e soprattutto percorsi ai raggi X

di Mario Viggiani

ROMA - Sempre molto attiva sul fronte della tutela dei cavalli, ieri l'on. **Francesca Martini** (sottosegretario del Ministero competente con delega alla Salute) ha illustrato un'ordinanza urgente che entro un mese sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Valore biennale, introduttiva di un successivo disegno di legge, l'ordinanza imporrà un indispensabile giro di vite per la sicurezza di cavalli, fantini e pubblico in occasione dei Palii o altre competizioni al di fuori degli ippodromi. Sicurezza che andrà garantita da protezioni adeguate sui tracciati che non potranno essere privi di un "fondo" che eviti scivolamenti degli animali. Obbligatorio poi il supporto per le emergenze con ambulanza veterinaria e mezzi di trasporto idonei per i cavalli verso altre strutture.

Sarà interessante verificare come si comporteranno i Palii con percorsi (su strade cittadine, ai limiti della praticabilità) o dinamiche (corse a vuoto, ovvero cavalli senza fantini) da sempre a rischio. Sarebbe inve-

ce cosa buona e giusta un servizio di controllo unico e garantito per l'identificazione dei cavalli partecipanti: non sono pochi i purosangue che si... dividono tra le corse ufficiali negli ippodromi e i Palii (quelli minori, più che altro)

Una nuova disciplina per i Palii

Il sottosegretario al Ministero del Lavoro e della Salute, on. Francesca Martini, ha presentato questa mattina a Roma "un'ordinanza contingibile ed urgente concernente la disciplina di manifestazioni popolari pubbliche o private nelle quali vengono impegnati equidi (cavalli)". Tale ordinanza tende a garantire la massima sicurezza e tutela di uomini e cavalli impegnati nei vari "palii" dopo che negli ultimi mesi si sono verificati diversi incidenti. In particolare, nell'ordinanza è richiesto il rispetto dei requisiti tecnici e delle condizioni essenziali per la sicurezza di tutti i partecipanti e del pubblico nei tracciati oggetto di tali manifestazioni. È vietata la partecipazione ai cavalli inferiori ai 4 anni, così come è vietata la partecipazione a fantini e cavalieri che abbiano riportato condanne per maltrattamento o uccisione di animali o per competizioni non autorizzate e scommesse clandestine. Inoltre, in collaborazione con l'Unire, verrà ripristinata nel più breve tempo possibile l'anagrafe equina per far sì che tutti i cavalli partecipanti a vario titolo a tali manifestazioni siano identificabili e "tracciabili".

Nell'ambito della conferenza stampa è stata presentata anche la "carta etica" per la tutela del cavallo: un protocollo d'impegno che verrà sottoscritto da diversi atleti di importanza nazionale e internazionale e che ha visto la prima firma di Gianluca Laliscia, già campione del mondo di endurance. Alla conferenza hanno partecipato i rappresentanti dell'Unire, il Presidente della Fise Andrea Paulgross e il Presidente della Federazione italiana giochi storici, Carlo Capotosti.

Dopo la tragedia del 6 luglio, giro di vite del governo sulle manifestazioni con cavalli

Nuove regole o addio Ardia

C'è un anno di tempo per applicare l'ordinanza

SEDILO. Un'ordinanza del sottosegretario alla Salute **Francesca Martini** proietta molte ombre sul futuro dell'Ardia. Secondo la Martini, pur nel rispetto delle tradizioni culturali, le manifestazioni nelle quali vengono im-

piegati i cavalli dovranno essere disciplinate e regolamentate. Sarà rilasciata un'autorizzazione, solo dopo controlli preventivi per garantire la sicurezza di fantini e animali.

● PETRETTO a pagina 4

Dopo i tragici incidenti il governo disciplina le manifestazioni con i cavalli

«Dovete cambiare le regole oppure niente Ardia 2010»

di Roberto Petretto

SEDILO. Le parole del sottosegretario alla Salute, **Francesca Martini**, proiettano ombre sul futuro dell'Ardia: «Avete un anno di tempo per lavorare e applicare l'ordinanza. Buon lavoro». La Martini replicava alle perplessità manifestate dal sindaco di Sedilo, Francescangelo Putzo-

lu. «Una tragedia come quella di Roberto Pisanu, il fantino morto il 6 luglio nel corso della gara equestre dell'Ardia a Sedilo, non deve più capitare, ma la nostra è una manifestazione particolare, che si corre in un santuario, e che esprime al massimo la vera identità sarda».

**Il sottosegretario alla Salute Martini:
«Avete un anno di tempo per
lavorare e applicare l'ordinanza»**

Secondo il Governo si devono sì rispettare le tradizioni culturali del territorio, ma si deve anche regolamentare le manifestazioni.

Il sottosegretario alla Salute, **Francesca Martini**, ha presentato ieri un'ordinanza per disciplinare e regolamentare le numerose manifestazioni popolari nelle quali vengono impiegati cavalli al di fuori di ippodromi o impianti autorizzati. L'ordinanza, che durerà 2 anni, prevede che tutte le iniziative popolari che impiegano i cavalli debbano essere autorizzate «previo parere favorevole della commissione comunale o provinciale». Saranno controllati il fondo delle piste o

dei campi dove si svolge la manifestazione, il percorso, che dovrà essere protetto da paratie, e il tracciato, che dovrà garantire la sicurezza dei fantini e dei cavalli. E proprio su questi aspetti l'Ardia rischia di essere bloccata. A meno che non si adegui alle norme, snaturando le proprie caratteristiche.

«Noi non siamo Siena — protesta il sindaco di Sedilo —. Siamo un paesino di 2mila abitanti e non abbiamo i fondi necessari per fare troppi cambiamenti».

E qui è arrivata, secca, la risposta del sottosegretario: «Avete un anno di tempo: buon lavoro». L'Ardia di Sedilo dovrebbe mettersi in re-

gola quantomeno con una delimitazione del percorso fatta per mezzo di transenne. Un'operazione che avrebbe dei costi pesanti per le casse del Comune e del comitato Santu Antine. A Oristano, invece, stando alle informazio-

PALIO

Palio "graziato" dal decreto Martini I cavalli saranno però più tutelati

Feltre

Il Palio di Feltre è salvo. L'ordinanza tutela cavalli e fantini presentata ieri a Roma dal sottosegretario alla Salute la veneta Francesca Martini non bloccherà la gara di Prà del Moro.

Anzi la renderà ancora più sicura.

Nessuno stop quindi alla galoppata dei quattro Quartieri per aggiudicarsi gli ambiti XV Ducati d'oro e il drappo dipinto quest'anno dal maestro Renato Zanon.

A Feltre si correrà e sarà una gara sempre entusiasmante però con regole nuove mutate dal decreto Martini.

I cavalli sull'anello non dovranno avere meno di quattro

anni di età, dovranno essere sani e quindi in grado di galoppare senza farsi male.

Chi salirà in sella poi dovrà avere una "fedina penale ippica" linda.

Pulita come quella di un bambino che trotta sul cavalluccio di legno e non essere stato condannato per maltrattamento o uccisione di animali.

Una condotta etica su tutto quindi per garantire un Palio "pulito" spettacolare e bello.

I dirigenti della manifestazione agostana adottando le "regole

Martini" hanno deciso anche di rincarare la dose.

Quest'anno per i fantini "risosi" è prevista anche una multa in denaro che certo li farà desistere e li riporterà certamente alla calma.

**I fantini che
monteranno
a Prà del Moro
dovranno avere
la fedina pulita**



La galoppata a Prà del Moro per conquistare i XV Ducati d'Oro

Palio, la corsa dei cavalli non salterà

L'ordinanza del ministero prevede solo maggiori controlli

FELTRE. Il Palio è salvo, per quest'anno e per i prossimi. L'ordinanza del sottosegretario alla salute Martini, che avrebbe dovuto proibire le gare dei cavalli fuori dagli ippodromi, è stata corretta all'ultimo e nella sua versione finale, presentata ieri, non vieta le corse. Prescrive invece alcuni controlli in più su cavalli e fantini.



La gara di un anno fa

A poco più di una settimana dall'inizio della manifestazione, il Palio si sentiva comunque al sicuro. E in effetti anche se la corsa dei cavalli fosse stata messa fuori legge, non ci sarebbero stati i tempi tecnici per l'entrata in vigore dell'ordinanza, che dopo la presentazione di ieri dev'essere pubblicata sulla Gazzetta ufficiale e poi seguita da norme attuative che non arriveranno prima dell'autunno.

La gara dei cavalli è salva, dunque. E le prescrizioni introdotte dal sottosegretario **Francesca Martini** saranno valide dall'anno prossimo.

Le novità principali sono almeno cinque. La prima: le manifestazioni come il Palio dovranno essere autorizzate dopo la presentazione di una relazione tecnica del comitato organizzatore, con parere favorevole della commissione comunale o provinciale per la vigilanza, integrata dal parere di un veterinario Usl. La seconda: non si potranno far correre cavalli di età inferiore ai quattro anni, e non potranno gareggiare fantini che hanno riportato condanne. La terza: l'antido-

ping sarà obbligatorio, con prelievo del sangue dopo la gara. La quarta: sarà vietato l'uso improprio di aiuti (frustino). La quinta: la pista dovrà essere ispezionata e autorizzata da un tecnico abilitato che dovrà aver seguito un adeguato percorso formativo. Sarà una figura di questo tipo, dunque, dalla prossima edizione del Palio, a dover verificare che il fondo dell'anello di Pra' del Moro e l'intera struttura intorno, siano adeguati allo svolgimento della corsa.

Per quest'anno gli organizzatori possono dunque concentrarsi su altri problemi, a cominciare dallo stallaggio, che per ora è un rebus.

animali animali

torre.it - Linea Calcio

Questioni legali



PRESENTATA ORDINANZA MINISTERIALE SU PALII CON EQUIDI. PRIMO PASSO, POSITIVO

23 lug 09

Il parere della LAV.

23 luglio 2009 - Dopo anni di cavalli e fantini morti e feriti, dopo anni di denunce e manifestazioni delle associazioni animaliste, finalmente grazie al Sottosegretario alla Salute Francesca Martini si fa un passo concreto in avanti sulle corse di equidi per i palii.

Pur auspicando la cessazione di ogni manifestazione con utilizzo di animali, la LAV saluta positivamente la firma di un'Ordinanza ministeriale e l'annuncio di una prossima organica legge sulla materia, promessa per quasi due anni in Parlamento dal precedente Governo ma mai presentata.

Queste nuove odierne minime regole, operative a giorni, affidando o confermando precise, ineludibili responsabilità a Comitati organizzatori, Commissioni comunali e provinciali di vigilanza sugli spettacoli, veterinari Asl e liberi professionisti, tecnici dei fondi, siamo sicuri che non permetteranno più l'autorizzazione allo svolgimento di una serie di palii fra i quali quelli inventati, improvvisati o colpevolmente sforniti di requisiti minimi di sicurezza per cavalli, fantini e spettatori.

Speriamo che l'atto annunciato riesca a evitare tragedie umane e animali che negli anni hanno caratterizzato i nomi di diverse città e paesi italiani da Sedilo a Siena, da Feltre a Ferrara, da Belpasso a Buti, da Fucecchio ad Asti, da Ronciglione ad Acate, da Avola a Floridia, da Bomarzo a Tolfa.

La LAV - augurandosi che anche le manifestazioni ippiche riconosciute siano oggetto di uno specifico intervento legislativo - ricorda che il maltrattamento degli animali e l'uso di doping sono reati e da cinque anni prevedono la reclusione per i casi più gravi, a prescindere dal riconoscimento storico di una manifestazione da parte della Regione che non può omettere l'applicazione del Codice penale.

**«Maggiori tutele per le corse di cavalli»
Martini presenta un'ordinanza sui palii**

La nuova
ecologia
il giornale di Legambiente



Il sottosegretario alla Salute Francesca Martini ha presentato un'ordinanza per disciplinare e regolamentare le numerose manifestazioni popolari, pubbliche o private, nelle quali vengono impiegati equidi al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati

Rispettare le tradizioni culturali del territorio ma cominciando a mettere un freno a una situazione da 'far west'. Con questo obiettivo il sottosegretario alla Salute Francesca Martini ha presentato ieri un'ordinanza per disciplinare e regolamentare le numerose manifestazioni popolari, pubbliche o private, nelle quali vengono impiegati equidi al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati. Nello specifico l'ordinanza, che durerà 2 anni (anche se le linee guida arriveranno entro 6 mesi) e a breve "si riverserà in un disegno di legge", prevede che tutte le iniziative popolari che impiegano i cavalli debbano essere autorizzate da una relazione tecnica del comitato organizzatore e "previo parere favorevole della commissione comunale o provinciale", che sarà affiancata da un veterinario dell'Asl territoriale competente.

In particolare, per ottenere il via libera, saranno controllati il fondo delle piste o dei campi dove si svolge la manifestazione, il percorso, che dovrà essere protetto da paratie, e il tracciato, che dovrà garantire la sicurezza dei fantini e dei cavalli. Tra le altre norme presenti nell'ordinanza il divieto di utilizzare cavalli di età inferiore ai 4 anni e l'esclusione per i fantini che abbiano riportato condanne per maltrattamento o uccisione di animale. "Questa ordinanza, volutamente leggera perché deve adattarsi a contesti diversi - spiega Martini - colma un vuoto normativo che alla fine ha prodotto morti e feriti, e interviene con un valore etico forte". E un giudizio positivo arriva dal sindaco di Siena (dove si svolge il tradizionale "Palio"), Maurizio Cenni, secondo il quale la sua città "ha cominciato da tempo questo

percorso di attenzione e di sensibilizzazione verso la tutela degli animali che l'ordinanza vuole portare avanti".

Scettico invece il sindaco di Sedilo (Oristano), Francescangelo Putzolu. Una tragedia come quella di Roberto Pisanu, il fantino morto il 6 luglio nel corso della gara equestre dell'Ardia a Sedilo "non deve più capitare, ma la nostra è una manifestazione particolare, che si corre in un santuario, e che esprime al massimo la vera identità sarda". "Anche perché - aggiunge il sindaco - noi siamo un paesino di poco più di 2mila abitanti e non abbiamo, al contrario di altre realtà come Siena, i fondi necessari per fare troppi cambiamenti". Ferma la risposta della Martini: "avete un anno di tempo per lavorare e applicare l'ordinanza. Buon lavoro".

(Ansa)

Il sottosegretario Martini detta nuove regole per i pali storici e firma la Carta Etica per la Tutela del Cavallo

Wed, 22 Jul 2009 19:08:00

Fabio Ciarla



(PRIMAPRESS) ROMA – Con un'Ordinanza presentata questa mattina a Roma Francesca Martini, Sottosegretario di Stato al Lavoro, Salute e Politiche Sociali, ha dettato nuove regole per le manifestazioni popolari in cui sono utilizzati cavalli tese a salvaguardare con più decisione la salute del pubblico, degli atleti e degli animali. Oltre a coprire questo "buco legislativo" l'onorevole Martini ha presentato e firmato la Carta Etica per la Tutela del Cavallo, un impegno per tutti quelli che vivono nel mondo dell'equitazione a tutti i livelli affinché il loro operato non sia mai in contrasto con il rispetto dovuto agli animali

utilizzati in gare e manifestazioni. Al tavolo dei relatori nella Casa del Cinema a Villa Borghese c'erano il presidente FISE Andrea Paulgross, il vicepresidente UNIRE (Unione Nazionale Incremento Razze Equine) Filiberto Cecchi e il presidente della Federazione Italiana Giochi Storici Carlo Capotosti.

Quale primo firmatario della Carta Etica è stato scelto Gianluca Laliscia, Ambasciatore Italiano dell'Endurance nel Mondo per conto della Fise, la Federazione Italiana Sport Equestri, e già campione iridato della specialità. "Mi impegnerò a promuovere in tutti i modi possibili questo documento e i suoi principi – ha detto Laliscia dopo aver ringraziato il sottosegretario -, a cominciare dagli imminenti Campionati Europei Open di Endurance che stiamo organizzando a settembre nell'ambito dell'Assisi Endurance Lifestyle, grazie alla fiducia accordataci dalla Federazione Equestre Internazionale e della FISE. Avendo in Umbria i massimi livelli mondiali di questa specialità potremo sicuramente lavorare per dare grande visibilità ai principi della Carta Etica". (PRIMAPRESS)

Primo Piano

DAL SOTTOSEGRETARIO MARTINI UNA ORDINANZA CHE DISCIPLINA L'IMPIEGO DEI CAVALLI NELLE MANIFESTAZIONI POPOLARI, PUBBLICHE E PRIVATE



Il Sottosegretario alla Salute Francesca Martini ha presentato oggi una Ordinanza che disciplina le manifestazioni popolari pubbliche e private, nelle quali vengono impiegati equidi, e che si svolgono al di fuori degli impianti o dei percorsi ufficialmente autorizzati. In base al provvedimento, tutte le iniziative per le quali è previsto l'utilizzo di cavalli dovranno essere autorizzate da una relazione del comitato organizzare e dovranno ricevere il parere favorevole della commissione comunale o provinciale, affiancata da un veterinario della Asl competente. Il via libera alla manifestazione è subordinato al controllo delle piste e dei campi dove si svolgerà l'iniziativa, del percorso, che dovrà essere protetto da paratie, nonché del tracciato, che dovrà garantire l'incolumità di fantini e cavalli. Alle manifestazioni non potranno partecipare né i cavalli di età inferiore ai quattro anni né i fantini condannati per maltrattamento o uccisione di animali. "L'ordinanza - spiega il sottosegretario Martini - colma un vuoto normativo che alla fine ha prodotto morti e feriti, e interviene con un valore etico forte". L'ordinanza, le cui linee guida saranno definite entro sei mesi, durerà due anni e andrà a costituire il "corpo" di un futuro disegno di legge in materia. Alla presentazione hanno partecipato anche i vertici della Federazione Italiana Sport Equestri (Fise), Unione Nazionale Incremento Razze Equine (Unire), Federazione Italiana Giochi Storici e Sindaci di Comuni in cui si svolgono manifestazioni con equidi, nonché l'Ambasciatore italiano per l'Endurance Gianluca Laliscia, già campione del mondo della specialità. (22 luglio)

Indicod-Ecr: 30 anni al servizio delle imprese

tendenzeonline.info

IL WEBMAGAZINE DI

giovedì 23 luglio 2009
ore 9:44

CHI SIAMO | SCRIVICI | ISCRIVITI | GLOSSARIO | EVENTI | LINK
| LOGIN

CERCA NEL SITO: TROVA[Homepage](#) > Notizie del giorno

Indicod-Ecr e GS1

Economia e Marketing

EPC/Rfid e Tecnologie

Supply chain

Dossier

Opinioni

Rubriche

Animali/ Giro di vite su regole a tutela dei cavalli per i palii

Roma, 22 lug. (Apcom) - Stretta sulle regole per palii e manifestazioni sportive eque. I comitati organizzatori dovranno assumere dei tecnici specializzati in grado di valutare il tracciato e il fondo per ridurre al minimo i rischi di ferimento per i cavalli, per i fantini e quelli per gli spettatori ai bordi del percorso. La novità è contenuta in una ordinanza del ministero del Welfare presentata oggi dal sottosegretario alla Salute, Francesca Martini. "Questa ordinanza - ha spiegato Martini - colma un vuoto normativo che ha prodotto morti, feriti e la soppressione di cavalli, intervenendo con un forte valore etico. Quello che cambia - ha proseguito - è che chi vuole continuare a fare manifestazioni popolari che coinvolgono i cavalli, dovrà avere all'interno del comitato organizzatore un tecnico, in grado di valutare il tracciato, il fondo e il percorso, guardando anche alla messa in sicurezza per il pubblico nel caso di scivolamenti".

"Ho voluto - ha precisato il sottosegretario - una normativa leggera, perché deve essere adattata a contesti molto diversi, ma allo stesso tempo sono determinata a imporre il rispetto del valore della vita in tutte le situazioni". Alla presentazione erano presenti anche le rappresentanze dei Comuni di Siena, sede del più celebre palio d'Italia, e di Sedilo, in provincia di Oristano, dove il 6 luglio scorso un fantino di 44 anni ha perso la vita in seguito a un incidente durante una gara equestre. Siena, ha spiegato un portavoce del sindaco, da tempo si è già mossa nella direzione indicata dall'ordinanza. Sedilo invece lamenta la mancanza di risorse per fare altrettanto. "Anche per le realtà locali che hanno già iniziato un percorso importante, come Siena - ha puntualizzato Martini - questa ordinanza è uno stimolo a fare sempre meglio". L'ordinanza entrerà in vigore tra un mese e durerà due anni. Entro sei mesi il ministero emanerà le linee guida per l'applicazione specifica delle nuove regole. Ma l'intenzione, ha annunciato Martini, è quella di "riversare il contenuto del provvedimento in un disegno di legge che sarà presentato al più presto".

Nell'occasione il sottosegretario ha presentato anche una 'Carta etica per la tutela del cavallo'. Si tratta di un documento che impegna i fantini a rispettare i "principi etici e morali di tutela e di rispetto del benessere del cavallo", procedendo al suo addestramento "nel rispetto delle sue caratteristiche etologiche, evitando l'utilizzo di mezzi e strumenti coercitivi e l'uso della forza". Con il testo i fantini si impegnano anche a "provvedere alle cure e alle terapie necessarie" all'animale, evitando il doping e la macellazione del cavallo a fine carriera. Primo firmatario è stato Gianluca Laliscia, campione nella specialità dell'endurance, e ambasciatore italiano di questa specialità nel mondo.